

Islam: all'Onu Maria Voce (Focolari) contro la "guerra di civiltà"

(AGI) - CdV, 22 apr. - "Non cedere terreno a chi tenta di rappresentare molti dei conflitti in corso come 'guerre di religione". Lo ha chiesto Maria Voce, la presidente del Movimento dei Focolari, nel suo intervento all'Onu. Prendendo la parola nel secondo giorno di dibattito "ad Alto Livello" in corso al Palazzo di Vetro di New York su "Promozione della tolleranza e della riconciliazione: favorendo società pacifiche, accoglienti e contrastando l'estremismo violento". Un'iniziativa del Presidente Sam Kutesa, del Segretario Generale Ban Ki-moon e dell'Alto Rappresentante dell'Alleanza delle Civiltà Nassir Abdulaziz Al-Nasser.

Nella prima giornata sono stati ascoltati i rappresentanti degli Stati Membri, che hanno sottolineato in vario modo l'enorme risorsa che la dimensione religiosa è per l'umanità. Nel secondo giorno, e dopo l'apertura di Ban Ki-moon, hanno preso la parola 15 leaders religiosi di diverse tradizioni e aree del mondo. Secondo Maria Voce, "la guerra è, per definizione, irreligiosa". "Si dovrebbe piuttosto parlare concretamente - ha aggiunto - realisticamente e prosaicamente, di religione della guerra, come dimostrano le continue tragedie e le centinaia di morti in fuga dalla guerra e naufragati nel Mediterraneo".

La presidente del Movimento dei Focolari, ha citato uno scritto della Lubich dopo gli attentati dell'11 settembre e i successivi interventi militari in Afghanistan e Iraq, nel quale la fondatrice affermò che "la guerra non è mai santa, e non lo è mai stata. Dio non la vuole. Solo la pace è veramente santa, perché Dio stesso è la pace". (AGI)

Cristiani: all'Onu Maria Voce (Focolari), serve "alleanza di civiltà"

(AGI) - CdV, 22 apr. - Alle violenze che si scatenano mentre il mondo attraversa "una situazione di gravissima disgregazione politica, istituzionale, economica, sociale", servono "risposte altrettanto radicali, capaci di cambiare il paradigma prevalente". Lo ha affermato Maria Voce intervenendo all'Assemblea Generale dell'Onu. "Non è il tempo delle mezze misure: alle violenze e agli estremismi, bisogna rispondere con altrettanta radicalità, ma in modo strutturalmente diverso, cioè con l'estremismo del dialogo", che, ha detto Maria Voce, richiede il massimo di coinvolgimento, che è rischioso, esigente, sfidante, che punta a recidere le radici dell'incomprensione, della paura, del risentimento".

Secondo la successora di Chiara Lubich, si deve puntare "non solo ad un'alleanza delle civiltà, ma alla civiltà dell'alleanza universale, dove i popoli si considerino parte della grande vicenda, plurale e affascinante, del cammino dell'umanità verso l'unità, che faccia del dialogo la strada per riconoscersi liberi, uguali, fratelli". (AGI)

Immigrati: all'Onu Maria Voce ricorda amore per le patrie altrui

(AGI) - CdV, 22 apr. - Per affrontare temi come l'emergenza immigrazione serve "una vera conversione nei fatti e nelle scelte della governance globale, che realizzi il motto coniato da Chiara Lubich, e lanciato in questo luogo nel 1997, amare la patria altrui come la propria". Lo ha detto la presidente del Movimento dei Focolari, Maria Voce, intervenuta all'Onu su invito della presidenza e del segretario generale Ban Ki-moon. (AGI)